

La Fiat raddoppia con la cassa integrazione le feste di Natale per gli operai di Torino  
 Il sindacato: «Segnale gravissimo, l'azienda ora dica come vuole fronteggiare la crisi»

Al ministero del Lavoro luce verde a 3700 prepensionamenti per Magneti Marelli, Iveco Geotech e Gilardini. Olivetti, il 16 dicembre si discuterà della nuova ristrutturazione

# Mirafiori, 38mila fermi a dicembre

## Oggi la conferma: «ponte» forzato di due settimane

### Fiom Milano contesta l'accordo Ansaldo

MILANO Con una lunga nota la Fiom di Milano spiega i motivi per i quali ritiene che la firma dell'accordo Ansaldo da parte della segreteria nazionale sia stato un errore ed annuncia che «intende continuare nell'iniziativa per una soluzione radicalmente diversa» dall'ipotesi di «ripura e semplice chiusura di Ansaldo Componenti» di Sesto San Giovanni. Non viene contestata la validità del piano L'opposizione riguarda la chiusura dello stabilimento «sia per non disperdere il patrimonio professionale «sia per salvaguardare una presenza produttiva nell'area di Sesto, particolarmente colpita». L'Ansaldo non ha tenuto conto di queste «ragioni sociali» ed ha respinto l'ipotesi di una significativa presenza produttiva che il sindacato ha proposto facendo perno sulla

A dicembre per i 38mila della Fiat Mirafiori due settimane di cassa integrazione. Fortissima preoccupazione dei sindacati, che chiedono all'azienda un confronto sulle prospettive del gruppo. Ieri, sbloccati 3700 prepensionamenti per Iveco, Geotech, Gilardini e Magneti Marelli. Firmata anche l'intesa per aprire la strada al passaggio di 500 dipendenti Olivetti nella Pubblica amministrazione.

#### ROBERTO GIOVANNINI

ROMA La brutta notizia del giorno è dicembre: 38 mila lavoratori della Fiat Mirafiori si stanno a casa per ben due settimane. Come si sa da tempo l'azienda aveva comunicato ai sindacati l'intenzione di ricorrere ogni mese a una settimana di cassa integrazione variamente articolata nei diversi stabilimenti del gruppo. Stavolta le cose sono diverse perché alla settimana (dal 23 al 29 dicembre) di ferie praticamente coatte gli «cassa» vengono aggiunte dal 16 al 22 e soprattutto perché il lungo «ponte» riguarda solo lo stabilimento di Mirafiori.

«Allora vuol dire che c'è un aggravamento della situazione di mercato e un segnale pesante di ulteriore difficoltà per l'azienda». E se a Mirafiori (dove si produce oltre a Cromia e Y10 soprattutto la Uno) si lavora solo due settimane, significa che i problemi di mercato Fiat riguardano davvero tutta la gamma. Lascia la bocca compresa. Conclude Guaiti: «Sono segnali bruttissimi. Specie se pensiamo ai primi mesi del '92. A questo punto vogliamo un vero confronto con la Fiat sulle prospettive produttive e occupazionali. Vogliamo sapere cosa pensa di fare questo gruppo dirigente».

Inizio a Roma il ministero del Lavoro ha dato luce verde a 3700 prepensionamenti in alcune aziende del settore movimento terra e della componentistica del gruppo di Corso Marconi all'interno di una generale ristrutturazione che vedrà la perdita di 7260 posti di lavoro sui 40mila attuali. Le aziende sono Iveco (1500 prepensionamenti), la Geotech (950) e la Magneti Marelli (835) e la Gilardini (415). Rispetto alle richieste iniziali, si tratta di 1235 pensionamenti anticipati in più. Il ministero ha

lavoratori non offrendo nessuna garanzia sulla rotazione (prevista dalla legge) del personale in Cassa integrazione e sul fronte di produzione e lo stesso ministero ha giudicato il piano industriale «non credibile». Ieri a Napoli c'è stato uno sciopero generale dei metalmeccanici di centro ore con un corteo nel centro della città.

In tarda serata, infine è stata firmata l'intesa che di fatto apre la strada al passaggio di 500 lavoratori Olivetti verso la Pubblica amministrazione (ri confermando la Cassa integrazione straordinaria per altri due mesi), uno degli elementi del primo piano di ristrutturazione del gruppo di Ivrea. Il decreto sulla mobilità funziona solo per i lavoratori in Cig da un anno e per i 500 Olivetti si dovrebbe fare un emendamento ad hoc nella Finanziaria '92. Sulla lunghezza della discussione di questi due giorni ovviamente hanno pesato le nuove difficoltà dell'Olivetti della fase due della ristrutturazione (che non dovrebbe essere indolore) si comincerà a parlare il 16 dicembre mentre il confronto vero e proprio partirà a Ivrea l'8 gennaio.

Da lunedì per quattro settimane (esclusa quella dal 2 al 7 dicembre) 660 lavoratori saranno messi in cassa integrazione a zero ore. Già 251 addetti sono fermi dall'aprile 1989 e venerdì prossimo si sciopererà per un sciopero generale e manifestazione (5mila partecipanti) dei metalmeccanici sardi per protestare contro il progressivo collasso del comparto nell'isola. Per l'Alenia, mercoledì 20 sindacati e azienda sono convocati al ministero del Lavoro per cercare di ricomporre la trattativa sul piano industriale. L'Alenia parla di 5mila esuberanti e vuole mettere in Cig 1700

A palazzo Chigi intesa sulla crisi del settore

## Ferrovie, alle aziende del «Trevi» la ristrutturazione dell'indotto

Intesa tra governo, Fs e imprese a palazzo Chigi «sulle procedure» per affrontare la crisi dell'indotto ferroviario. Dall'Ente ordinazioni per 13mila miliardi fino al '97, destinati a un consorzio di grandi aziende (le stesse dell'alta velocità) che distribuiranno le commesse e procederanno alla ristrutturazione del settore. Per le aziende marginali, «ammortizzatori sociali» da negoziare al ministero del Lavoro

#### RAUL WITTENBERG

ROMA Il governo annuncia un «accordo» sulla «ristrutturazione» delle aziende che costruiscono e riparano materiale per le ferrovie (50 imprese con 10mila lavoratori in cassa integrazione su un totale di 13.500). I sindacati metalmeccanici lo smentiscono affermando che un piano di ristrutturazione non c'è ancora, e sul nulla non può esserci un «accordo». Non solo il governo assicura che il risanamento sarà a costo zero per lo Stato. Però ammette che c'è un problema di esuberanti (alla fine forse tremila persone dovranno uscire dal settore) da affrontare con adeguati «ammortizza-

miliardi cinquemila (mille per l'alta velocità) nel '92 che si trascinaranno dal '91. 8mila (di cui tremila per l'alta velocità) per il quinquennio '93-'97. L'offerta sarà indirizzata a un «General contractor» ovvero un consorzio di grandi aziende che sono le medesime del Consorzio Trevi che costruirà il supertratto Etr500. Breda Ansaldo Fiat Abb. (economico) e Ircma. Questo gruppo penserà a distribuire le commesse fra le varie aziende garantendo alle Fs puntualità nelle consegne, prezzi all'osso massima qualità del prodotto. Sulla base di tale «cambio» il consorzio si impegna a ristrutturare l'intero settore.

Le tante imprese «in sofferenza» (tantissime con 50 dipendenti destinate a uscire dal mercato)? Nessun licenziamento questo è l'impegno di tutti. Poi da una parte le Fs cercheranno di «orientare» verso di loro le commesse più urgenti. Dall'altra parte al ministero del Lavoro si aprirà un confronto tra queste aziende e il sindacato per adottare adeguate misure. Fiom Fim e Uilm insistono per avere subito la proroga della cassa integrazione per chi l'ha in scadenza già tra novembre e dicembre prima che si discuta il piano di ristrutturazione.

Investimenti per 7000 miliardi

## Accordo sugli esuberanti nella chimica Montedison

ROMA Sono 7 mila i miliardi di investimenti di cui 2.500 per la ricerca previsti dalla Montedison nel settore della chimica. I lavoratori in esubero saranno invece 1.350 in Italia e 800 all'estero. Questo il contenuto dell'accordo siglato ieri al ministero del Lavoro dopo due mesi di trattative tra azienda e sindacati che dà il via al piano industriale 1991-95 della Montedison. Secondo le previsioni dell'azienda il piano porterà il fatturato del gruppo da 10.400 nel 1995 a 14.800. Gli investimenti saranno realizzati in Italia e in questi 55% sarà destinato ai nord e il 45% al centro-sud.

Gli esuberanti contrattati bisogna poi aggiungere i 500 lavoratori già in cassa integrazione. Per tutti in Italia l'accordo esclude il ricorso a licenziazioni o liste di mobilità. Si pensa infatti di poter ottenere almeno 1.200 propensioni di utilizzare la legge per l'assunzione nel pubblico impiego. La mobilità interna e la formazione professionale. Per la «mappa» definitiva bisogna

comunque aspettare altri venti giorni, cioè il tempo concesso alle strutture aziendali di contrattare a livello locale. E secondo i sindacati si potrebbero anche arrivare ad una riduzione di «appena» 1.350 unità.

Ieri, comunque è stato possibile firmare l'accordo perché l'azienda ha apportato sostanziali modifiche alle scelte produttive nell'area di Terni in Umbria che nella versione originaria costituivano per il sindacato uno degli scogli più significativi alla conclusione della trattativa. Rimane aperta la Retiflex di Terni che la Montedison intendeva chiudere a causa del ritardo nell'approvazione delle leggi di sostegno alle produzioni sostitutive dell'amiante. Mentre per la salvaguardia dell'impianto Himont i sindacati avevano chiesto all'azienda l'impegno per la costruzione di un propanodotto per il trasporto delle materie prime dal porto di Civitavecchia a Terni. È un intervento che si farà però solo se sarà un apporto significativo delle istituzioni pubbliche.

I rappresentanti sindacali hanno comunque mostrato e la natura preoccupazioni per un eventuale accordo Enichem-Montedison che potrebbe dare il via a un'ulteriore fase di ristrutturazione e di diminuzione di posti di lavoro. «Se si dovesse arrivare all'intesa tra i due gruppi - ha detto Franco Chiriacco segretario generale della Filca-Cgil - si deve sapere che il sindacato non è più disposto a trattare nulla, visto che ha già pagato un alto prezzo in termini di esuberanti alla Enichem che alla Montedison». Intanto in un convegno tenuto ieri a Milano Giorgio Porta, presidente dell'Enichem e della Federchimica ha sostenuto che «la tutela dei veri interessi della nostra industria e quindi del nostro paese si può realizzare solo se saremo capaci di affrontare i problemi globali con una visione globale». Porta ha quindi criticato tutte quelle «pseudonote» che si muovono all'insegna dell'interesse nazionale in quanto «si possono rivelare solo pericolosi e costosi slogan demagogici se non suffragati da qualificati approfondimenti del sistema competitivo di confronto. Sistema che - ha insistito Porta - nel caso dell'industria chimica, è per lo meno di dimensione continentale e non globale».

### Federconsorzi Pubblicato il bando per Fedital

ROMA Polenghi Optimus Stella Primavera questi alcuni dei marchi agroalimentari della Fedital che con un fatturato di 438 miliardi ed un capitale sociale di 200, si presenta da oggi, con lo sponsor Swiss Bank Corporation al miglior offerente italiano o straniero. La Federconsorzi infatti ricevuto disco verde dal tribunale fallimentare di Roma ha definito le modalità per la cessione del 98,68% del pacchetto azionario della Fedital al cuore industriale della commissaria holding agricola. La Federconsorzi «si legge nel bando pubblicato per l'acquisto della vendita» in base all'autorizzazione degli organi competenti, intende ricevere e valutare offerte di acquisto della partecipazione azionaria per intero. Si specifica infatti che non verranno prese in esame le offerte per acquisti parziali. Gli interessati potranno ritirare dal 18 novembre previo pagamento di un milione di lire e sottoscrizione di apposita dichiarazione di impegno all'acquistare. Un dossier contenente informazioni sull'azienda oltre che copia dell'ordinanza e del regolamento di vendita.

### Cgil Napoli La segreteria ha rimesso il mandato

NAPOLI Dopo la tempestosa riunione del comitato direttivo della Cgil di Napoli terminata l'altra sera ad ora tarda con l'apertura della crisi nella dingerenza, ieri nessun commento da parte degli organi semi sindacali se non la diffusione dell'ordine del giorno approvato nella riunione nella quale si afferma che l'organismo dirigente «ha valutato con estrema preoccupazione la crisi aperta» nel gruppo dirigente di Napoli e le «distorte interpretazioni che di essa sono state date all'esterno». Il documento Cgil dopo essersi soffermato sulle nuove funzioni del sindacato in una città come Napoli, dà conto della crisi che investe la segreteria: «Il comitato direttivo prendendo atto della avvenuta remissione del mandato politico dell'intera segreteria eletta dal congresso decide di istituire una commissione composta dalle segreterie provinciali e regionali e dai sei «saggi» del comitato direttivo che deve formulare le proposte relative al piano di lavoro ed attività della struttura organizzativa e il livello del gruppo dirigente della Camera del lavoro di Napoli».

### La «Caporetto» della Borsa All'asta i beni di Capelli e Sozzi. E la Consob ordina: «I riporti vanno dichiarati»

MILANO Per tutta la giornata il comitato direttivo degli agenti di cambio ha lavorato per salvare la liquidazione degli affari di Borsa di novembre. Da un lato si trattava di completare a tempo di record i ventuno dei beni dell'agente di cambio Gianangelo Sozzi per consentire di realizzare nella giornata di oggi l'asta coattiva dei titoli in portafoglio allo studio dall'altro si trattava di strappare l'assenso del curatore fallimentare dello studio Capelli per fare altrettanto con i titoli di quest'ultimo.

### Pds e Pri denunciano e Carli tace Banche, l'offensiva dc passa per il Veneto

ROMA Le banche viaggiano in autobus? O forse in treno? Fatto sta che il ministro dei Trasporti Carlo Bernini di banche parla spesso. Lo ha fatto anche ieri al margine di un convegno dell'Anac, l'associazione degli autoveicoli in concessione. Ha detto che «la strada per la creazione di una holding delle Casse di Risparmio venete è spianata». Lui la chiama «holding del Nord-Est» e dovrebbe chiamarla la Cassa di Verona Vicenza Belluno e Ancona quella di Padova e Rovigo quella di Venezia. La Marca Trevigiana. E poi la Cassa di Udine e dell'Alto Adige. Nonché la Banca del Monte di Rovigo che proprio ieri ha ufficializzato l'acquisizione da parte della Cassa di Verona di una partecipazione del 40% del suo capitale. Dunque si sente forte Bernini di doroteo gran patron di questa iniziativa del pool veneto. Tutto è cominciato con un documento della direzione regionale della Dc che ha imposto alla Cassa di Verona vera capofila della futura holding di non aderire alla lettera d'intenti di Guido Carli per Imi Campio. Poi la stessa Carli ha buttato a mare la proposta del Tesoro aprendo a tutte le casse la cor-

za all'Imi ma dicendo anche chiaramente che a lei sarebbe spettato il controllo di maggioranza dell'istituto. La Cassa di Venezia a questo punto ha chiesto a Carli di intervenire chiedendo la proposta della Carli e mostrando interesse per il polo veneto. Di fatto l'unico banca della regione a guida socialista verrebbe così inglobata dalle altre casse democristiane. E Carli? Lui tace. Nonostante tutti chiedano in vece che si pronunci. Ieri è stato Antonio Bellocchio responsabile del Pds alla commissione finanziaria della Camera a chiedere un'audizione per sensibilizzare il ministro del Tesoro sulla vicenda Imi-Cassa. Anche il Pri è deciso a dare battaglia. Ieri è intervenuto il segretario del partito Giorgio La Malfa per ribadire a Carli la richiesta di commissariare il consiglio di amministrazione della Cassa di Venezia dopo che ben 8 consiglieri dc venuti di corso non si sono presentati facendosi saltare la mano. «Amministratore che obbedisce agli ordini di una segreteria», ha detto La Malfa, «non hanno diritto di amministrare i risparmi dei cittadini». E la Dc? Gongola specie i dorotei: «Non abbiamo mai realiz-

Si è spento improvvisamente ieri a 70 anni nella sua bella casa romana

**FRANCESCO MAURI**  
 uomo mite e generoso, ex funzionario della Banca d'Italia, sportivo appassionato per lunghi anni collaboratore e dirigente del settore femminile della Federazione nazionale gioco calcio.

Lascia la moglie Carmen la figlia Manella con il marito Roberto e le nipotine Nina e Sofia e i figli Sandro con la moglie Stefania e i nipoti Francesco e Elena e Maurizio con la moglie Carla.

I funerali si svolgeranno oggi giovedì alle ore 18 nella Parrocchia di via Vejo in San Giovanni a Roma. La salma sarà tumulata domani nel cimitero di Bellagio la cittadina sul lago di Como dove Maur era nato. Ai familiari tutti e particolarmente a Manella e al caro Roberto che per tanti anni è stato nostro compagno di lavoro a l'Unità giungiamo le condoglianze più affettuose e commosse dei compagni del giornale.

**CIRIACO ZANDRI**  
 Ti abbraccio Ciriaco  
 Roma 14 novembre 1991

Romy ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini in questo triste momento per la perdita del caro compagno.

**GIULIO**  
 Roma 14 novembre 1991

La famiglia Cimilli ringrazia tutti i compagni per la calorosa partecipazione espressa nel momento della scomparsa del loro caro.

**GIULIO**  
 Roma 14 novembre 1991

È venuto a mancare prematuramente il caro compagno.

**LUIGI VIVIANI**  
 noto e stimato dirigente della Cgil milanese fiero combattente socialista. Di lui ricorderemo la militanza e la lotta umana. Piangeremo il suo umano dolore della famiglia.

**FRANCESCO MAURI**  
 Roma 14 novembre 1991

Le compagnie e i compagni della Cgil Zona Romana esprimono con commosso il dolore per l'improvvisa scomparsa del compagno.

**GIULIO VIVIANI**  
 e ne ricordano la sua grande sensibilità umana e politica, sono fraternamente vicini alla figlia Clara.

**GIULIO VIVIANI**  
 La segreteria, le compagnie e i compagni della Camera di Lavoro metropolitana di Milano piangono l'improvvisa scomparsa di.

**GIULIO VIVIANI**  
 e ne ricordano la figura di stimato dirigente sindacale, la gentilezza e la generosità della persona, la lunga e appassionata militanza nelle file del movimento operaio e sindacale milanese.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**FRANCESCO MAURI**  
 Milano 14 novembre 1991

La Direzione ed il personale della Sigi partecipano al lutto di Roberto e Mariella Presciutti per la scomparsa di.

**IMPORTANTE ACCORDO TRA SIGMA-TAU E ROCHE**

L'azienda farmaceutica italiana Sigma-Tau di Roma, e la svizzera Roche di Basilea hanno annunciato oggi un accordo che concede a Roche i diritti di registrare e commercializzare su base mondiale il farmaco originato dalla Sigma-Tau il cui principio attivo è rappresentato dalla acetil-L-carnitina.

Il suddetto accordo regola anche l'ulteriore sviluppo scientifico della molecola sia in collaborazione con Sigma-Tau che con altri partners internazionali dell'azienda italiana.

Il farmaco in questione ha mostrato una promettente efficacia negli studi clinici fin qui condotti in Europa, nelle demenze in generale ed in particolare nella malattia di Alzheimer.

**SEMINARIO NAZIONALE DEI CIRCOLI COMUNISTI**  
 Anccia, scuola sindacale 15-16-17 novembre 1991

**La politica dei comunisti italiani: bilancio prospettive. Le proposte dei circoli**

L'iniziativa è totalmente autofinanziata, i compagni e i circoli che vogliono sottoscrivere lo possono fare con vaglia postale intestata a "Il manifesto", via Tomacelli 146 00146 Roma specificando la causale.

Le adesioni vanno inviate a Laboratorio Comunista via Duomo, 29 - Orvieto ☎ 0673/44634